

TACCUINO DEL SINDACO

Buongiorno e buon Anno!

Carissimi concittadini e carissime concittadine è passato un anno da quando abbiamo iniziato a dare voce a questo spazio per rendere protagonisti ognuno di voi, per sollecitare noi amministratori a essere attenti e sensibili alle vostre segnalazioni e richieste.

E, allora, oggi è anche tempo di bilanci per un anno che se ne va. E da dove partire se non dalla famiglia, che resta sempre e comunque nucleo centrale della nostra società?

Non a caso c'è chi ha scritto che "Nello svolgersi delle nostre giornate non è facile mettere a fuoco ciò che ci accade; abbiamo poco tempo per pensare: la vita ci spinge e ci trascina con sé, spesso un po' ripetitiva, con i piccoli/grandi compiti della quotidianità; è necessario però qualche volta fermarsi per provare a guardarla in prospettiva, per vedere l'insieme, per trovare le tracce di senso capaci di orientare e ri-orientare il nostro cammino.

In questa visione prospettica si fa allora evidente un pensiero: il senso di ciò che viviamo si trova nelle tracce che lasciamo, e in tutto quello che attraverso di noi ha potuto diventare realtà concreta e farsi storia. Qualcosa che prima non c'era e adesso c'è: qualcosa che aveva bisogno proprio di noi per esistere. Ci sono momenti in cui riusciamo a comprendere che non c'è gesto, non c'è azione, non c'è assenso o rifiuto che non influiscano sulla realtà, rendendoci tutti reciprocamente preziosi e determinanti.

Possiamo fermarci un momento a pensare al nostro lavoro, qualunque esso sia, e chiederci che cosa produce nella vita degli altri: ogni lavoro, nessuno escluso, introduce una modificazione della realtà che incide concretamente sulla vita di qualcuno. Se ci pensiamo bene, sarà facile capire allora che il modo in cui abbiamo lavorato lascia sempre una traccia: la precisione, la passione, la cura, l'attenzione non sono particolari ininfluenti. Il lavoro di ciascuno di noi è fortemente interconnesso con quello degli altri, e la sua efficacia dipende spesso dalla collaborazione di tutti nelle piccole cose. Fare le cose bene fa davvero la differenza.

Possiamo fermarci a pensare ai tanti incontri, anche piccoli o apparentemente insignificanti, che facciamo in una giornata qualsiasi: i vicini, i negozianti, i clienti, i colleghi, gli amici, i familiari. Ogni incontro, per quanto fugace, entra nella vita dell'altro con una coloritura emozionale: gradevole o sgradevole, positiva o negativa, rispettosa oppure fastidiosa. L'umore delle nostre giornate dipende spesso, anche quando non ce ne accorgiamo, dal clima relazionale che ci circonda e nel quale respiriamo. Se ci pensiamo bene, ci accorgeremo facilmente che il modo in cui abbiamo parlato, sorriso o guardato l'altro fa davvero la differenza".

E se questo, cari concittadini e care concittadine, vale per la famiglia, assume un valore anche più forte per quanto avviene nella nostra Comunità e soprattutto per chi è impegnato in ruoli istituzionali, siano essi di maggioranza o di opposizione. La meta deve essere sempre quella di lavorare per migliorare in termini di sviluppo, di crescita e di benessere.

Questa Amministrazione ha cercato di farlo e continuerà a farlo, nella consapevolezza dei limiti e delle difficoltà, augurandosi che tutti, maggioranza, opposizione, cittadini, al di là dei ruoli, concorrano a costruire una Sant'Arpino migliore.

Con tali sentimenti i miei auguri di sereno e buon anno, un anno in cui trovi spazio la pace e, soprattutto, la riconciliazione con noi stessi!

1 Gennaio 2025